

**Il libro del noto ristoratore** Aneddoti, curiosità dagli anni 60 ad oggi

# Il gusto per la vita, una vita per il gusto Amarotto si racconta

## CASALE MONFERRATO

● “Il gusto per la vita, una vita per il gusto”. È il titolo del libro che Piero Amarotto, uno dei leader indiscussi della ristorazione monferrina, ha scritto con Roberto Tentoni di San Giorgio Canavese che ha vissuto in gioventù a Casale, ex consigliere regionale. Una biografia ricca di aneddoti, curiosità, uno spaccato vita familiare iniziato negli anni Sessanta e che continua tutt'ora. Amarotto – nel volume che verrà presentato al Castello il 18 settembre in occasione della Festa del Vino – non si tira indietro: racconta, in 35 capitoli fatti, momenti di splendore ma anche meno felici, e anche la rinascita. Madonnina, negli anni Sessanta, era una delle perle monferrine in fatto di ristorazione. Il padre gestiva la trattoria dei cacciatori. Nel 1956 nacque Piero: «Nell'anno della famosa nevicata che colpì an-

## Una lunga odissea

Da Madonnina all'attuale Osteria passando dalla Filarmonica e Uviglie

che Roma cantata da Mia Martini - dice - con le temperature che scesero fino a -25°». Poi, nel 1961, l'improvvisa morte del padre, a soli 39 anni. A prendere in mano

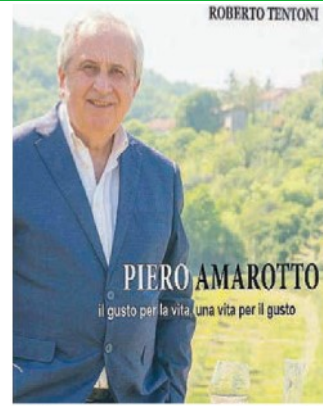
le redini di famiglia, la mamma Luigina. Piero racconta nel libro che, fin da piccolo, giocava con i mestoli e le pentole... Gli anni Sessanta furono, per Amarotto, quelli della definitiva consacrazione ma poi – dice – abbiamo fatto il passo più lungo della gamba... «Sono diventato adulto con il ristorante, apprendendo i segreti di un mestiere che ho sempre amato. In quel di Madonnina, ho ospitato matrimoni, tantissimi, con mio fratello Roberto, pasticciere, che confezionava torte nuziali dappertutto... Vennero a mangiare Claudio Villa, Nilla Pizzi, Fred Bongusto, Milva in occasione delle patronali allora molto frequentate con i fuochi artificiali. Compresi ad un certo punto che eravamo stretti. Mi mancava spazio...». L'avventura continua negli anni Ottanta: «Nel 1987 aprii il ristorante alla Filarmonica e, fin da subito, instaurai un rapporto molto familiare con Tere Cerutti». Gli anni Ottanta furono quelli della rinascita. E i vip? Furono davvero tanti: Rita Levi Montalcini, Vittorio Gassman per citarne alcuni. Quando era ancora a Madonnina, si fermavano a cena le compagnie teatrali di Ilaria Occhini, Sergio Fantoni, i fratelli Maggio, Roberto Herltizka, Gino Bramieri che erano in scena a Moncalvo. Poi i cantanti tra i quali Enrico Ruggeri e Tullio De Piscopo. E ancora: Alessandro Haber, Duilio Del Prete, amante dei tartufi e del salame cotto. Arrivavano a cena alle 23,30

a mangiare la bagna cauda e restavano fino alle 3 del mattino. E poi ancora: Ennio Fantastichini con cui Piero diventò amico, Emanuele Filiberto di Savoia, Red Canzian, i calciatori Del Piero, Buffon, Camoranesi, Pessotto, Legrottaglie, e, in precedenza, Charles e Sivori. In Filarmonica ho servito cene ad imprenditori, avvocati, la crema casalese, alle conviviali dei Club Lions, Rotary e Kiwanis». Poi, nel 1998 e per 12 anni, la parentesi di Castello d'Uviglie. Tanti gli aneddoti: la sposa ubriaca che, cadendo, insanguina il vestito candido delle nozze, la sposa vegana che tratta male i convenuti perchè, tra le portate, c'erano le acciughe... Dal 2010, l'Osteria di via Cavour, in città. Nel libro Piero racconta un fatto curioso: nel 2010 prenotano una decina di persone e, prima dell'arrivo, si presentano alcuni individui che si fanno mostrare le sale e i bagni. Dice Amarotto: «Pensai fin da subito che si trattasse di qualche personaggio particolare. E, in effetti, arrivò il ministro Pier Carlo Padoan. A Roma lei è conosciuto, mi hanno detto di venire qua. Tra una portata e l'altra, vedendo che servivo ad altri commensali la finanziaria, Padoan mi chiese come la facevamo: mi scappò un battuta: ministro, è meglio la finanziaria che la sua finanziaria. Dopo l'imbarazzo, una grande risata collettiva». Tra i clienti anche Antonio Percassi, presidente dell'Atalanta, amante dei tartufi.

Pier Luigi Rollino



*Piero Amarotto. All'Osteria davanti al pannello fotografico dei numerosi vip*



*Il libro. Sarà presentato al Castello*